

## LA PROCURA NON SI FERMA

## E si indaga a Lambrate

# Caos edilizia: a rischio 700 appartamenti a Lambrate

Sotto indagine due palazzi in costruzione tra via Sbodio e via Massimiano. I fascicoli aperti salgono ora a undici

■ Ancora guai per l'edilizia milanese. Sotto indagine, questa volta, un cantiere di due palazzi - per un totale di 700 appartamenti - in zona Lambrate. È l'undicesimo fascicolo aperto sull'edilizia nella città di Milano.

**SERVIZIO** a pagina 35

■ Non finiscono i problemi per l'edilizia a Milano. La Procura ha aperto un fascicolo d'indagine esplorativo, al momento senza indagati né ipotesi di reato, sul progetto immobiliare "Lambrate Twin Palace", due palazzi denominati "Oro" e "Ambra" che saranno affacciati su via Sbodio e via Massimiano nello storico quartiere milanese.

L'intenzione degli inquirenti sarebbe quella di verificare se il complesso residenziale, in corso di realizzazione dalla Lambrate Twin Palace srl, composto da due edifici di ultima generazione con prezzi che vanno dagli oltre 300mila euro del bilocale ai 900mila euro per le case più grosse, siano stati progettati in violazione delle norme urbanistiche nazionali e del testo unico edilizia che prevedono l'obbligo di pianificazione attuativa per i grossi interventi.

Il gruppo immobiliare Abitare In «non è al momento» in grado di «prevedere» le tempistiche di rilascio dei titoli edilizi per progetti che contano «più di 700 appartamenti» a Milano.

Questo a causa dello «strutturale» allungamento dei tempi del **Comune di Milano** nel «rilascio dei titoli autorizzativi» dopo le undici inchieste aperte dalla Procura sull'urbanistica. A farlo sapere è la relazione semestrale della società immobiliare milanese che ha in corso di sviluppo circa una ventina di progetti per 2.447 appartamenti, fra i quali "Lambrate Twin Palace". Secondo *LaPresse*, la società quotata in borsa, guidata dal presidente Luigi Francesco Gozzini e dell'amministratore delegato Marco Grillo e nel cui consiglio di amministrazione siede anche l'ex presidente della Consob Giuseppe Vegas, ha già comunicato nelle scorse settimane a diversi prossimi acquirenti degli appartamenti in costruzione che hanno firmato i contratti preliminari di compravendita di non essere «in grado di determinare una tempistica per il rilascio» del titolo edilizio ed «il successivo avvio dei lavori di costruzione».

«Nonostante l'interpretazione della Procura» sia «assai discussa», prosegue la comunicazione, «il **Comune di Milano** ha inteso in via cautelativa (...) orientare temporaneamente l'attività amministrativa tenendo conto» quella «interpretazione» per gli «interventi relativi a fattispecie analoghe», come alcuni di quelli nel portfolio di Abitare In. Nell'ultima semestrale la società, esposta per circa 100 milioni di euro con le banche, ha anche spiegato che sebbene «nei periodi in cui il mercato lo consente» l'acquisto «delle aree» su cui costruire è condizionato «all'ottenimento di un titolo abilitativo ido-

neo alla costruzione, o almeno a un parere preventivo», in questo periodo per far fronte alla «costante e continua crescita dei prezzi di acquisto delle aree» le stesse sono state comprate «il più delle volte prima dell'ottenimento» definitivo di un permesso di costruire.

Quella di Lambrate sarebbe appunto l'undicesima inchiesta aperta dai pubblici ministeri Marina Petruzzella, Paolo Filippini, Mauro Clerici che riguarda l'urbanistica milanese. Nell'ultimo anno e mezzo sono stati avviati fascicoli sull'"Hidden Garden" di Bluestone in piazza Aspromonte, la Torre Milano di via Stresa e le "Park Towers" di Bluestone di via Crescenzago per le quali è prevista udienza preliminare in autunno, i progetti di via Fauchè, via Lamarmora, via Crema, via Anfiteatro, il Bosconavigli disegnato da Stefano Boeri e infine i due cantieri per il "Giardino Segreto" di via Lepontina e le "Residenza LAC" di via Cancano che, fra maggio e luglio, sono stati sottoposti a sequestro.



Peso: 33-3%, 35-21%